

1 QUADRO RIEPILOGATIVO DEI FINANZIAMENTI E DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI DALLA LEGGE SPECIALE PER VENEZIA E DALLA “LEGGE OBIETTIVO”

1.1 Premessa

La presente relazione costituisce l'aggiornamento sullo stato di attuazione degli interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna che, in base all'art. 4 della Legge n. 798/84, il Comitato di Indirizzo, Coordinamento e Controllo è tenuto a trasmettere annualmente al Parlamento, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali.

Il Comitato di Indirizzo, Coordinamento e Controllo ex art. 4 legge n. 798/84, infatti, in conformità ai disposti della Legge Speciale per Venezia, ha esercitato ed esercita le proprie funzioni seguendo e promuovendo le attività dei vari soggetti attivi nell'attuazione della Legge Speciale, costituendo il punto di riferimento e di coordinamento tra i vari Organismi, che rappresentano realtà ed esigenze fortemente diversificate, nonostante perseguano l'unico obiettivo della salvaguardia di Venezia.

I lavori del Comitato di Indirizzo, Coordinamento e Controllo ex art. 4 legge n. 798/84 consentono di sviluppare e di porre in essere alcune fondamentali tematiche riguardanti la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, permettendo l'assunzione di decisioni di carattere generale e di scelte operative specifiche, in forma di stretto coordinamento e di cooperazione tra i diversi Organismi attivi sul territorio lagunare.

La Relazione che annualmente il Comitato ex art. 4 legge n. 798/84 fornisce al Parlamento è, pertanto, una informativa importante sull'azione svolta dal Comitato stesso e sui risultati che si possono raggiungere quando più Enti agiscono in modo sinergico e coordinato per il raggiungimento di uno stesso obiettivo.

I dati economico – finanziari riportati nella presente Relazione tengono conto degli aggiornamenti trasmessi dai diversi Enti a seguito di specifica richiesta da parte del Segretario del Comitato ex art. 4 legge n. 798/84 (v. nota allegata prot. n. 213/GAB del 10 maggio 2011) e riproducono la **situazione al 31 dicembre 2010**.

1.2 Lo stato di attuazione

Dal quadro riepilogativo dei finanziamenti assegnati fino al 31.12.2010 (*Allegato n. I*), risulta che **lo Stato italiano, dal 1984, ha assegnato per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna 11.294 milioni di euro**.

Il finanziamento indicato comprende anche i fondi assegnati al “Sistema MOSE”, quale opera inserita nel programma delle “infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale” finanziate nell’ambito della “Legge Obiettivo” n. 443/01, a conferma della volontà dello Stato italiano di procedere nella realizzazione degli interventi di salvaguardia di Venezia e della sua laguna, anche ricorrendo a strumenti di finanziamento diversi dalla Legge Speciale per Venezia.

A questo riguardo giova ricordare che il decreto di attuazione della “Legge Obiettivo” (Decreto Legislativo n. 190 del 20 agosto 2002), prendendo atto del carattere sistemico dell’opera, all’art. 16, comma 4, prevede specificamente che *«le norme del [...] decreto non derogano le previsioni delle leggi [...] relative alle procedure speciali per la salvaguardia di Venezia»*.

La procedura codificata dalla legge speciale rimane, quindi, vigente e il Comitato ex art. 4 Legge n. 798/84 continua ad essere l’organo di riferimento istituzionale per la programmazione e il controllo degli interventi per la salvaguardia di Venezia e della laguna.

L’importo indicato comprende anche il volume di investimento assegnato dal CIPE al “Sistema MOSE” (230 milioni di euro), con deliberazione del 18.11.2010, a valere sull’art. 46 D.L. 78/2010 convertito con la Legge n. 122/2010, anche se si tratta di fondi non disponibili nel 2010.

Il confronto tra la **situazione delle somme assegnate** al 31.12.2009, di cui alla precedente “Relazione al Parlamento” datata settembre 2010, e la situazione aggiornata al 31.12.2010 presentata in questo documento, mette in evidenza **l’incremento di circa 282 milioni di euro nel corso del 2010**. Esso è ascrivibile:

- per l’importo di **230 milioni** di euro all’assegnazione da parte del CIPE al “Sistema MOSE”, con **deliberazione del 18.11.2010**;
- per **45 milioni** di euro per l’incremento del volume di investimento a suo tempo attivato dal Consorzio Venezia Nuova relativamente alla 1° assegnazione di fondi da parte del CIPE per il “Sistema MOSE”, fermo restando il valore dei limiti di impegno pluriennali assegnati, nonché per l’utilizzo diretto dal 2011 al 2017 di quota-parte dei limiti di impegno da parte del Consorzio Venezia Nuova, come autorizzato dal Superiore Ministero;
- per **7 milioni di euro** circa, all’**incremento dei volumi di investimento già a suo tempo attivati** da Regione del Veneto, Amministrazione Comunale di Venezia e Consorzio Venezia Nuova mediante attualizzazione dei “limiti di impegno” ovvero dei contributi pluriennali assegnati, **grazie all’andamento favorevole dei contratti di mutuo sottoscritti**. Ciò a ulteriore conferma della validità dello strumento finanziario adottato, che, fermo restando l’impegno pluriennale assunto dallo Stato, ha consentito negli anni maggiori erogazioni da parte degli istituti finanziatori.

Nell’*Allegato n. 2* è riportato, sinteticamente, il *quadro riepilogativo* con l’indicazione per ciascun Ente degli *importi disponibili* e degli *importi spesi* relativamente agli interventi di propria competenza.

Da tale quadro risulta che le somme disponibili al 31.12.2010 ammontano a 10.174 milioni di euro circa. Lo scostamento, pari a circa 1.120 milioni di euro, rispetto alle somme assegnate alla stessa data, è riconducibile:

- per **1.030 milioni di euro**, alla mancata disponibilità alla data del 31.12.2010 delle risorse assegnate dal CIPE al “Sistema MOSE” con

deliberazione n. 115/2008 (800 milioni di euro) e con deliberazione del 18.11.2010 (230 milioni di euro);

- per **38 milioni di euro**, alla mancata disponibilità dei fondi di cui alla legge n. 244/2007, art. 2, comma n. 291, per il rifinanziamento della Legge Speciale per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, da attivarsi a valere sul contributo di 4 milioni di euro all'anno per 15 anni decorrente dal 2008, ripartito tra i Soggetti competenti dal Comitato ex art. 4 Legge 798/84 nel corso della seduta del 23 dicembre 2008. Anche in questo caso è tuttora in corso da parte dei vari Soggetti la procedura amministrativa preordinata all'attualizzazione dei contributi pluriennali assegnati;
- per **50 milioni di euro**, alla mancata disponibilità dei fondi assegnati dal CIPE alla Regione del Veneto a valere sul Fondo Infrastrutture con deliberazione n. 59/2009;
- per **2 milioni di euro**, alla mancata disponibilità nel corso del 2010 di alcuni fondi a suo tempo assegnati in conto capitale (Legge n. 296/2006).

Viene riportato nelle tabelle successive il *quadro analitico dello stato di attuazione dei finanziamenti* con l'indicazione delle somme finanziate, assegnate e disponibili, impegnate e spese per ciascuna Legge:

- Allegato n. 3 – Legge n. 798/84 e successivi rifinanziamenti;
- Allegato n. 4 – Legge n. 139/92;
- Allegato n. 5 – Legge n. 539/95;
- Allegato n. 6 – Legge n. 515/96;
- Allegato n. 7 – Legge n. 345/97;
- Allegato n. 8 – Legge n. 295/98;
- Allegato n. 9 – Legge n. 448/98;
- Allegato n. 10 – Legge n. 488/99;
- Allegato n. 11 – Legge n. 388/00;
- Allegato n. 12 – Legge n. 448/01;
- Allegato n. 13 – Legge n. 166/02;
- Allegato n. 14 – Legge n. 350/03 per il rifinanz. fondo opere strategiche;
- Allegato n. 15 – Legge n. 350/03,

- *Allegato n. 16 – Legge n. 266/05 per il rifinanz. fondo opere strategiche;*
- *Allegato n. 17 – Legge n. 296/06 per il rifinanz. fondo opere strategiche;*
- *Allegato n. 18 – Legge n. 296/06;*
- *Allegato n. 19 - Decreto Legge n. 159/07;*
- *Allegato n. 20 – Legge n. 244/07 per il rifinanz. fondo opere strategiche;*
- *Allegato n. 21 – Legge n. 244/07;*
- *Allegato n. 22– Decreto Legge n. 185/08 per il rifinanz. fondo opere strategiche;*
- *Allegato n. 23 – Fondo Infrastrutture;*
- *Allegato n. 24 – Decreto Legge n. 78/2010.*

L'Allegato n. 25 riepiloga sinteticamente, per gli Enti principali, gli *importi assegnati e disponibili nel 2010, impegnati e spesi.*

Risulta evidente che, al 31 dicembre 2010, le somme disponibili risultano già tutte impegnate dai vari Enti, mediante specifici provvedimenti amministrativi che definiscono gli interventi da realizzare: infatti risultano impegnati 9.903 milioni di euro, pari al 97% degli importi disponibili; **gli importi spesi risultano, invece, pari a 9.565 milioni di euro, ovvero pari all' 94% degli importi disponibili**, valore comunque molto elevato, tenuto conto dei tempi necessari allo svolgimento delle procedure tecnico-amministrative precedenti l'avvio effettivo dei lavori e alla successiva realizzazione dei lavori stessi.

L'Allegato n. 26 riporta il *confronto dello stato di attuazione delle somme spese* tra la situazione al 31.12.2009 della precedente "Relazione al Parlamento", datata settembre 2010, e la situazione aggiornata al 31.12.2010 presentata in questo documento. Risulta che, nel corso del 2010, vi è stato un incremento di circa il 8% delle somme complessivamente spese, in massima parte generato dalle opere in corso di realizzazione alle bocche di porto per la regolazione dei flussi di marea. Con riferimento ai singoli Allegati, relativamente agli importi finanziati, impegnati e spesi per singole Leggi si ha:

- la **Legge n. 798/1984** e le successive Leggi di rifinanziamento (Leggi n. 910/86, n. 67/88, n. 360/91, n. 415/92 e n. 724/94) hanno reso disponibili **1.134 milioni di euro in conto capitale, già tutti impegnati e spesi**;
- a partire dalla **Legge n. 139/1992** e per le Leggi di seguito indicate fino alla **Legge n. 448/2001**, per proseguire l'opera di salvaguardia sono stati autorizzati “limiti di impegno” quindicennali e indicati i soggetti autorizzati a contrarre mutui a valere su tali “limiti di impegno”. La **Legge n. 139/92** ha reso così disponibili **1.361 milioni di euro**, di cui risultano **impegnati 1.323 milioni (97%) e spesi 1.278 milioni (94%)**;
- la **Legge n. 539/1995** ha reso disponibili **343 milioni di euro**, di cui risultano **impegnati 340 milioni (99%) e spesi 326 milioni (95%)**;
- la **Legge n. 515/1996** ha reso disponibili **1.143 milioni di euro**, di cui risultano **impegnati 1.133 milioni (99%) e spesi 1.085 milioni (95%)**;
- la **Legge n. 345/1997** ha reso disponibili **677 milioni di euro**, di cui risultano **impegnati 672 milioni (99%) e spesi 616 milioni (91%)**;
- la **Legge n. 295/1998** ha reso disponibili **135 milioni di euro**, di cui risultano **impegnati 129 milioni (96%) e spesi 113 milioni (84%)**. Si fa notare che, data l'entità, molto contenuta, dei fondi resi disponibili dalla Legge in oggetto per le annualità 1999 e 2000, il Comitato di Indirizzo, Coordinamento e Controllo, nel proporre l'attribuzione di tali finanziamenti ai diversi Enti, ha ritenuto opportuno favorire, in particolare, lo sviluppo di interventi da parte di Enti normalmente non destinatari di fondi – o di fondi di entità significativa – provenienti dalla Legge Speciale;
- la **Legge n. 448/1998** ha reso disponibili **808 milioni di euro**, di cui risultano **impegnati 774 milioni (96%) e spesi 704 milioni (87%)**;

- la **Legge n. 488/1999** ha reso disponibili **668 milioni di euro**, di cui risultano **impegnati** 635 milioni (95%) e **spesi** 535 milioni (80%);
- la **Legge n. 388/2000** ha reso disponibili **502 milioni di euro**, di cui risultano **impegnati** 480 milioni (96%) e **spesi** 413 milioni (82%);
- la **Legge n. 448/2001** ha reso disponibili **735 milioni di euro** di cui risultano **impegnati** 686 milioni (93%) e **spesi** 569 milioni (77%). In tali importi sono compresi anche 28 milioni di euro circa assegnati al Magistrato alle Acque di Venezia in conto capitale.
- la **Legge n. 166 del 1° agosto 2002, Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti**, in attuazione di quanto disposto dalla Legge n. 443/01 (c.d. “legge obiettivo”), all’art. 13 istituisce un apposito “fondo” e autorizza “limiti di impegno” quindicennali al fine di consentire il finanziamento della progettazione e della realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale individuate nel programma di cui alla deliberazione del CIPE del 21 dicembre 2001, che comprende anche il “*progetto per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna: Sistema MOSE*”. In base a tale Legge, il CIPE, con deliberazione n. 109 del 29.11.2002, successivamente rimodulata con deliberazione n. 63 del 25.07.2003, ha assegnato al “Sistema MOSE” un volume di investimento attivabile a valere su “limiti di impegno” con decorrenza dal 2003, quale prima “tranche” di finanziamento del fabbisogno complessivo del “Sistema MOSE”. Successivamente, il CIPE ha recepito, nella deliberazione n. 72 del 29.09.03, le indicazioni del Comitato ex art. 4 Legge 798/84 del 4.02.2003 – espresse sulla base delle disposizioni di cui all’art. 16 comma 4 del Decreto Legislativo n. 190/2002 di attuazione della “Legge Obiettivo” e di cui all’art. 80, comma 28, della Legge n. 289/2002 – assegnando il “limite di impegno” di 41 milioni di euro circa, con decorrenza dal 2003, ripartito tra il Concessionario Consorzio Venezia Nuova e le Amministrazioni Comunali di Venezia, di

Chioggia e di Cavallino – Treporti, consentendo così l’attivazione del volume di investimento complessivo pari a **554 milioni di euro**.

Al 31.12.2010, relativamente a tale Legge, risultano **impegnati** 552 milioni di euro (**100%**) e **spesi** 495 milioni di euro (**89%**);

- la **Legge n. 289/2002 (Legge Finanziaria per il 2003)** non destina nuovi “limiti di impegno” per la prosecuzione delle attività di salvaguardia di Venezia e della sua laguna, ma all’art. 80 comma 28 espressamente dispone che *“una quota degli importi autorizzati ai sensi dell’art. 13 della L. 1.8.2002 n. 166 può essere destinata al finanziamento degli interventi previsti dall’art. 6 della L. 29.11.1984 n. 798 con le modalità ivi previste, nonché di quelli previsti dalle relative Ordinanze di Protezione Civile”*.

Come indicato al punto precedente, il Comitato ex art. 4 legge n. 798/84, nella seduta del 4 febbraio 2003, sulla base di quanto disposto all’art. 16 comma 4 dal Decreto Legislativo 20 agosto 2002 n. 190 recante la *“Attuazione della L. 21.11.2001 n. 443”*, ha quindi deliberato in merito alla ripartizione dei suddetti “limiti di impegno”, destinandone una quota-parte ai Comuni di Venezia, Chioggia e Cavallino - Treporti, e una quota-parte agli interventi di regolazione delle maree alle bocche di porto affidati al concessionario Consorzio Venezia Nuova;

- la **Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 (Legge Finanziaria per il 2004)** assicura il rifinanziamento dell’art. 13 della Legge n. 166/2002, destinando alle opere strategiche, tra le quali è compreso il “Sistema MOSE”, nuovi “limiti di impegno” con decorrenza dal 2005 e dal 2006.

In base a tale Legge, il CIPE, con deliberazione n. 40 del 29.09.2004, ha assegnato al “Sistema MOSE” un “contributo” pluriennale con decorrenza dal 2005, quale seconda “tranche” di finanziamento del fabbisogno complessivo del “Sistema MOSE”. Successivamente, il CIPE ha recepito, nella deliberazione n. 75 del 20.12.04, le indicazioni del Comitato ex art. 4 Legge 798/84 del 4.11.2004 – espresse sulla base delle disposizioni di cui all’art. 80, comma 28, della Legge n. 289/2002 prorogato dall’art. 23-quater del Decreto

legge n. 355/2003, convertito con la Legge n. 47/2004 – e ha assegnato il “contributo” di 64,888 milioni di euro circa, con decorrenza dal 2005, ripartito tra il Concessionario Consorzio Venezia Nuova e le Amministrazioni Comunali di Venezia, di Chioggia e di Cavallino – Treporti, consentendo così l’attivazione, nel corso del 2005, da parte dei Soggetti indicati, dell’importo complessivo di **754 milioni di euro circa**. Di questi, al 31.12.2010, risultano **impegnati** 752 milioni di euro (**100%**) e **spesi** 738 milioni di euro (**98%**).

La stessa Legge, inoltre, **reca, in Tabella D, in conto capitale, 19 milioni di euro** (13 milioni di euro nel 2004, 3 milioni di euro nel 2005 e 3 milioni di euro nel 2006) **per gli interventi di competenza dello Stato in amministrazione diretta** di cui all’art. 3, primo comma, lettera a) della Legge 798/84. Al 31.12.2010 risultano **tutti impegnati e tutti spesi**;

- la **Legge n. 311 del 30 dicembre 2004 (Legge Finanziaria per il 2005)** non dispone nuovi finanziamenti per la prosecuzione delle attività di salvaguardia e per le opere strategiche;
- la **Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (Legge Finanziaria per il 2006)** assicura il rifinanziamento dell’art. 13 della Legge n. 166/2002 per le opere strategiche.

In base a tale legge, il CIPE, con deliberazione n. 74 del 29.03.2006, ha assegnato, per la prosecuzione del “Sistema MOSE”, al concessionario Consorzio Venezia Nuova il contributo pluriennale di 33,972 milioni di euro che ha consentito l’attivazione del volume di investimento di **380 milioni di euro**. Di questi, al 31.12.2010, risultano **impegnati** 380 milioni di euro (**100%**) e **spesi** 379 milioni di euro (**100%**);
- la **Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria per il 2007)** assicura il rifinanziamento dell’art. 13 della legge 166/02, per le opere strategiche.

In base a tale legge, il CIPE, con deliberazione n. 70 del 3.08.2007, ha assegnato al concessionario Consorzio Venezia Nuova il contributo pluriennale di 23,068 milioni di euro che ha consentito l’attivazione del

volume di investimento di **243 milioni di euro per la prosecuzione del “Sistema MOSE”**. Di questi, al 31.12.2010, risultano **impegnati** 243 milioni di euro (**100%**) e **spesi** 227 milioni di euro (**93%**).

Si fa osservare, inoltre, che la legge n. 296/2006 rifinanzia la Legge Speciale per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, autorizzando la spesa, in conto capitale, di **85 milioni di euro per l'anno 2007 e 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009**. Tali fondi sono stati ripartiti tra i vari Soggetti attuatori dal Comitato ex art. 4 legge 798/1984, nel corso della seduta del 3.05.2007. Al 31.12.2010, i fondi effettivamente disponibili (**113 milioni di euro**) risultano **impegnati** per 76 milioni di euro (**67%**) e **spesi** per 52 milioni di euro (**46%**);

- il **Decreto Legge n. 159 del 01.10.2007, convertito con la Legge n. 222 del 29.11.2007 all'art. 22, comma 2**, autorizza la spesa di **170 milioni di euro per l'anno 2007 per il proseguimento della realizzazione del “Sistema MOSE”**. Il CIPE nella seduta del 9.11.2007, ha preso atto delle risorse assegnate e della proposta di utilizzo formulata dal Magistrato alle Acque di Venezia. Con Decreto n. 3144 in data 19.11.2007, vistato in data 21.11.2007, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha assegnato, quindi, al Magistrato alle Acque di Venezia la somma di **170 milioni di euro**, in termini di competenza e cassa, per “Spese per la realizzazione del Sistema MOSE”. Inoltre, sempre il **Decreto Legge n. 159 del 01.10.2007, convertito con la Legge n. 222 del 29.11.2007 all'art. 22, comma 1**, autorizza la spesa di **20 milioni di euro per l'anno 2007**, per la definizione di una rete fissa antincendio per la città di Venezia e di un nuovo sistema di allertamento per i rischi rilevanti da incidente industriale nella zona di Marghera Malcontenta. Complessivamente si sono resi disponibili **190 milioni di euro**; di questi, al 31.12.2010, risultano **impegnati** 190 milioni di euro (**100%**) e **spesi** 180 milioni di euro (**95%**);
- la **Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Finanziaria per il 2008) art. 2, comma 257**, assicura il rifinanziamento dell'art. 13 della legge 166/02.

A valere su tale rifinanziamento, il CIPE, con deliberazione n. 11 del 31.01.2008, ha assegnato al concessionario Consorzio Venezia Nuova il contributo di 37,345 milioni di euro all'anno, per 15 anni, con decorrenza dal 2008, consentendo l'attivazione di un volume di investimento di **400 milioni di euro per la prosecuzione del "Sistema MOSE"**. Tali fondi si sono resi disponibili nel 2009.

Di questi, al 31.12.2010 risultano **impegnati** 400 milioni di euro (**100%**) e **spesi** 313 milioni di euro (**78%**).

Si fa osservare, inoltre, che la legge n. 244/2007, all'art. 2, comma n. 291, **rifinanzia la Legge Speciale per la salvaguardia di Venezia** e della sua laguna, assegnando il contributo di 4 milioni di euro all'anno per 15 anni decorrente dal 2008, suscettibile di attivare il volume di investimento di circa **42 milioni di euro per l'anno 2008**.

Tale contributo è stato ripartito tra i soggetti competenti, attuatori degli interventi nell'ambito della Legge Speciale per Venezia, dal Comitato ex art. 4 Legge 798/84 che si è riunito in data 23.12.2008.

Al 31.12.2010 risultano **impegnati** 13 milioni di euro (**31%**), e risultano **spesi** 9 milioni di euro (**21%**).

Sono stati inoltre assegnati in conto capitale circa **11 milioni di euro** per interventi del Magistrato alle Acque in Amministrazione diretta. Al 31.12.2010 risultano impegnati 11 milioni di euro (**100%**) e spesi 10 milioni di euro (**91%**);

- il **Decreto Legge n. 185/2008 convertito dalla legge n. 2 del 28.01.2009, all'art. 21, comma 1**, assicura il rifinanziamento dell'art. 13 della legge 166/02. A valere su tale rifinanziamento, il CIPE, con deliberazione n. 115 del 18.12.2008, ha assegnato al concessionario Consorzio Venezia Nuova il contributo di 29,309 milioni di euro all'anno, per 15 anni, con decorrenza dal 2009 e il contributo di 43,963 milioni di euro all'anno, per 15 anni, con decorrenza dal 2010, in base ai quali potrà essere attivato il volume di investimento complessivo di **800 milioni di euro per la prosecuzione del "Sistema MOSE"**. La procedura di attivazione dei fondi alla data del

31.12.2010 risultava ancora in corso, si è conclusa nel 2011. Risultano comunque **spesi 413 milioni di euro (52%)** per lavori necessari per il corretto sviluppo del cronoprogramma del MOSE, esaminati favorevolmente dal Comitato Tecnico di Magistratura e avviati dal Concessionario nelle more della effettiva disponibilità del finanziamento, nell'ambito del contratto "a prezzo chiuso", con oneri finanziari a carico del concessionario stesso;

- la **deliberazione del CIPE n. 59 del 31 luglio 2009** assegna alla Regione del Veneto, a valere sul Fondo infrastrutture – quota riservata al Centro Nord -, l'importo di **50 milioni** di euro per la prosecuzione degli interventi di risanamento della laguna e della città di Venezia, con priorità agli interventi da attuare nel territorio del Comune di Venezia. Non risultano somme impegnate e spese in tale ambito, tenuto conto che alla fine del 2010 tali fondi non erano ancora disponibili;
- la **Legge n. 191 del 23 dicembre 2009 (Legge Finanziaria per il 2010)** non dispone nuovi finanziamenti per la prosecuzione delle attività di salvaguardia e per le opere strategiche;
- il **Decreto Legge n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122 del 30.07.2010**, all'art. 46 prevede il rifinanziamento del fondo infrastrutture a valere su risorse derivanti da mutui sottoscritti dalla Cassa Depositi e Prestiti interamente non erogati ai soggetti beneficiari. L'articolo delinea la procedura per disporre delle risorse derivanti da tali mutui non erogati e stabilisce che la destinazione delle risorse, una volta disponibili, per la prosecuzione della realizzazione del programma delle infrastrutture strategiche, venga effettuata dal CIPE, stabilendo peraltro in tale ambito la priorità di finanziamento al MOSE, nel limite massimo di 400 Meuro. A seguito di specifico Decreto di revoca di alcuni contratti di mutuo ai soggetti beneficiari, il CIPE, conseguentemente, ha riassegnato una prima parte di tali risorse (**230 milioni** di euro) al Consorzio Venezia Nuova con deliberazione n. 87 in data 18.11.2010. Alla data del 31.12.2010 i fondi non risultano essere disponibili;